



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Comprensivo Statale "V. Vivaldi" Catanzaro

Viale Crotone, 57 - 88100 Catanzaro - Tel. 0961 31056 fax 0961 391908
e-mail: czic86700c@istruzione.it - pec: czic86700c@pec.istruzione.it sito web: www.icvivaldicatanzaro.edu.it
Cod.Mecc. CZIC86700C Distretto n.1 - Codice fiscale 97061430795 - Cod . Univoco: UFOMBW

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

(ALLEGATI AL PTOF)

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI 54 del 26.10.2023

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO n. 26 del 26.10.2023

(I criteri resteranno vigenti sino a nuova delibera degli organi collegiali)

INDICE

- Premessa pag. 3
- Criteri di valutazione nella Scuola Secondaria di I grado pag. 5
- CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO pag. 6
- CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI ITALIANO pag. 8
- CRITERI DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DI STORIA pag. 14
- CRITERI DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DI GEOGRAFIA pag. 16
- CRITERI DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA pag. 19
- CRITERI DI VALUTAZIONE DI SCIENZE pag. 21
- CRITERI DI VALUTAZIONE DI LINGUE STRANIERE (INGLESE - FRANCESE) pag. 23
- CRITERI DI VALUTAZIONE DI TECNOLOGIA pag. 27
- CRITERI DI VALUTAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE..... pag. 28
- CRITERI DI VALUTAZIONE DI ARTE E IMMAGINE..... pag. 30
- CRITERI DI VALUTAZIONE DI MUSICA pag. 31
- CRITERI DI VALUTAZIONE DI STRUMENTO MUSICALE..... pag. 32
- CRITERI DI VALUTAZIONE DI RELIGIONE..... pag. 33
- CRITERI DI VALUTAZIONE DI ATTIVITÀ ALTYERNATIVA IRC pag. 34

LA VALUTAZIONE

PREMESSA

La valutazione ha per oggetto il processo formativo dell'alunno/a, ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Criteria generali:

I criteri generali cui la scuola fa riferimento per i processi valutativi sono di seguito riportati:

- a) Trasparenza- garantita dalla pubblicità degli atti;
- b) Collegialità- garantita in sede di scrutinio intermedio e finale;
- c) Personalizzazione- la valutazione tiene conto del profilo d'ingresso, dei processi, dei percorsi, delle caratteristiche di apprendimento dell'alunno.

Nel moderno sistema scolastico, che si pone come obiettivo essenziale lo sviluppo di tutte le capacità del soggetto e si prefigge la garanzia del successo formativo di ogni singolo alunno, la valutazione assume una connotazione formativa ed è finalizzata a creare le condizioni affinché ciascun soggetto usufruisca delle più ampie opportunità. Ai docenti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

I docenti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze acquisite al termine della classe V della scuola primaria e III della Scuola secondaria. Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie, tenendo conto che:

- per gli alunni diversamente abili si applica, come previsto dalla normativa, il confronto tra situazione di partenza e la situazione di arrivo;
- per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del promo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei;
- per gli alunni con BES la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard qualitativi né quantitativi;
- per gli alunni in difficoltà, si adotta un criterio misto, cioè confronto tra situazione di partenza e situazione di arrivo, tenendo conto di obiettivi minimi personalizzati da raggiungere (meglio ancora se riferiti a un curriculum minimo funzionale).

Gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per gli alunni italiani, ad eccezione di quelli che non possiedono conoscenza base della lingua italiana per i quali verrà predisposta una particolare attenzione.

Per la valutazione degli studenti stranieri, le Linee guida del febbraio del 2014 relative all'accoglienza ed integrazione scolastica degli alunni stranieri, allegata alla C.M. n. 4322 del 19/02/2014, ribadiscono che "solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato", rifacendosi alla nota ministeriale del 22 novembre 2013. La stessa nota ministeriale indica il PDP come "strumento in più per curare la metodologia alle esigenze dell'alunno o meglio alla sua persona, rimettendo alla esclusiva discrezionalità dei docenti la decisione in ordine alle scelte didattiche, ai percorsi da seguire e alle modalità di valutazione". L'Istituto ritiene che per una tutela maggiore per l'integrazione degli alunni stranieri che hanno più di sette anni formulare il Piano didattico personalizzato (PDP) per monitorare in maniera più attenta e puntuale il loro percorso scolastico, laddove il livello di conoscenza della lingua italiana si riveli di alfabetizzazione oppure di livello A1.

Si darà priorità:

- all'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
- alla sospensione temporanea di alcuni insegnamenti, al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
- alla selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine);
- alla sostituzione della seconda lingua straniera con l'insegnamento della L1 o di una lingua straniera comunitaria il cui studio era già stato avviato nel paese d'origine, compatibilmente con la disponibilità delle risorse professionali interne alla scuola;
- all'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a e con l'efficace gestione di classi eterogenee.

Nel caso in cui il consiglio di classe elabori un percorso personalizzato che può prevedere la temporanea sostituzione di alcune discipline, che presuppongono una specifica competenza linguistica, affiancando il PDP con attività di alfabetizzazione e/o consolidamento linguistico, come quelle predisposte nei laboratori linguistici L2, ne consegue che le discipline eventualmente sostituite non verranno valutate per tutta la durata del percorso personalizzato. Quando l'alunno raggiungerà il livello adeguato si procederà alla progressiva integrazione dei nuclei tematici di tali discipline, nella progressiva acquisizione di un metodo di studio, nell'impegno e nella partecipazione costante ai corsi L2.

I criteri di valutazione relativi ai percorsi personalizzati per gli alunni stranieri con limitata o nulla competenza della lingua italiana possono essere ricondotti a diverse ipotesi.

Ipotesi A = Lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati. In caso di valutazione intermedia

Il docente decide di non valutarlo. In questo caso si potrà assegnare NV (Non Valutato) sulla scheda, riportando nel verbale la seguente dicitura: "La valutazione non può essere espressa in quanto l'alunno si

trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana". Il docente preferisce esprimere comunque una valutazione. Anche in questo caso è opportuno riportare a verbale la motivazione: "La valutazione espressa fa riferimento al P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Valutazione finale

Il docente esprime valutazione. In questo caso è opportuno riportare a verbale la motivazione: "La valutazione espressa fa riferimento al P.D.P. (Piano didattico Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Ipotesi B = Lo studente si trova nella "fase ponte" ed è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, se opportunamente selezionati individuando i nuclei tematici fondamentali (eventualmente come da P.D.P), in modo da raggiungere (o di avvicinarsi) gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione comune alla classe. Riportare a verbale la motivazione, come caso precedente.

Il docente valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti per la classe. Nel caso in cui gli alunni extra UE abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo tempo, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione di contenuti, previa la predisposizione di opportuni materiali.

In ogni caso per la promozione alla classe successiva si tengono in considerazione i seguenti parametri: ALUNNI NEOARRIVATI (al primo anno di iscrizione) detti NAI.

1. Impegno dimostrato a scuola e nelle attività extracurricolari consigliate;
2. Chiaro progresso nelle materie oggetto dei corsi di supporto didattico e, in via prioritaria, in quello di lingua italiana;
3. Progresso nel processo di apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
4. Raggiungimento degli obiettivi programmati nel PDP delle varie materie ALUNNI nella fase ponte;

5. Progressivo miglioramento nell'uso della lingua italiana;
6. Evidente progresso nelle materie curriculari;
7. Acquisizione delle conoscenze propedeutiche alla classe successiva, almeno secondo gli standard minimi.

Il raggiungimento del livello A2 del Quadro Comune Europeo delle Lingue può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico, insieme naturalmente all'impegno dimostrato e alla regolarità nella frequenza a scuola e ai corsi di alfabetizzazione. In tutti i casi è opportuno riportare la motivazione della promozione alla classe successiva, anche quando ci si trovi in presenza di debiti, facendo riferimento ad un percorso personale di apprendimento dello studente straniero. **Ipotesi C** = Lo studente si trova nella fase degli apprendimenti comuni L2 resta sullo sfondo, lasciando ai docenti di classe la chiave interpretativa per cogliere le difficoltà che possono permanere ed intervenire su di esse. L'alunno è comunque valutato sulla base degli obiettivi comuni alla classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato in decimi.

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica, della materia Alternativa e del Comportamento che continuano ad essere espressi con un giudizio sintetico. Per gli alunni ammessi alla classe successiva, in presenza di votazioni inferiori a sei decimi o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, sarà predisposto, un piano di apprendimento individualizzato che esplicita, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

L'ammissione alla classe successiva è subordinata, comunque, alla possibilità che il consiglio di classe attribuisce / non attribuisce al recupero delle carenze tramite un piano di apprendimento individualizzato. La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti attraverso un giudizio di tipo descrittivo o espresso in decimi. La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione). La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno disabile va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance. La valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) e le verifiche degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica; ad essi sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione periodica e finale, che deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici enunciati nel D.M. MIUR 12.07.2011, prot. n. 5669.

Lingue Straniere

In presenza di candidate/i con DSA per i quali è stata prevista la dispensa dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto in sostituzione delle lingue straniere.

Educazione civica: attribuzione voto

Per ciascuna classe è individuato un coordinatore. Il coordinatore ha, tra gli altri, il compito di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. L'attribuzione del voto, in ciascun consiglio di classe, scaturirà dalla proposta del coordinatore. I criteri di valutazione dell'Educazione Civica sono inseriti nel Curricolo della stessa a

cui si rimanda. Si rimanda, infine, al curricolo verticale di Istituto per quanto attiene alle competenze trasversali europee riferite al pieno esercizio della cittadinanza.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. In base al Dlgs del 13 aprile 2017 n. 62, “*La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali*”.

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Frequenza Scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica assidua.	OTTIMO (10)
	Rispetto delle regole, delle persone e degli ambienti scolastici	Dimostra di rispettare consapevolmente e responsabilmente gli altri, le regole scolastiche, la vita sociale, gli ambienti e i sussidi didattici. Manifesta un comportamento esemplare e instaura relazioni significative con docenti e compagni.	
	Interazione e comunicazione	Si impegna ad interagire in modo collaborativo, partecipativo e significativo nel gruppo, nonché a comunicare in modo costruttivo nelle diverse situazioni.	
	Impegno e partecipazione	Si impegna con responsabilità, costanza, puntualità ed interesse nelle attività proposte, partecipando in modo vivace, propositivo e ricco di spunti personali.	
	Assolvimento impegni scolastici	Assolve in modo autonomo e responsabile gli impegni scolastici comprendendo a pieno la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.	
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Frequenza scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica regolare.	DISTINTO (9)
	Rispetto delle regole, delle persone e degli ambienti scolastici	Dimostra di rispettare consapevolmente gli altri, le regole scolastiche, la vita sociale, gli ambienti e i sussidi didattici. Manifesta un comportamento corretto e instaura relazioni positive con docenti e compagni.	
	Interazione e comunicazione	Si impegna ad interagire in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo, nonché a comunicare in modo proficuo nelle diverse situazioni.	
	Impegno e partecipazione	Si impegna con costanza e puntualità nelle attività proposte, partecipando in modo attivo e interessato.	
	Assolvimento degli impegni scolastici	Assolve in modo regolare e responsabile gli impegni scolastici comprendendo bene la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.	
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Frequenza scolastica	L'alunno frequenta la scuola facendo registrare assenze sporadiche.	BUONO (8)
	Rispetto delle regole, delle persone e degli ambienti scolastici	Dimostra di rispettare generalmente gli altri, le regole scolastiche, la vita sociale, gli ambienti e i sussidi didattici. Manifesta un comportamento adeguato e instaura relazioni appropriate con docenti e compagni.	
	Interazione e comunicazione	È pronto ad interagire in modo attivo nel gruppo, nonché a comunicare in modo confacente nelle diverse situazioni.	
	Impegno e partecipazione	Si impegna con costanza nelle attività proposte, partecipando con interesse.	

	Assolvimento degli impegni scolastici	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli impegni scolastici comprendendo in modo adeguato la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.
--	---------------------------------------	---

COMPETENZE	CRITERI	DESCRIZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Frequenza scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica discontinua.	DISCRETO (7)
	Rispetto delle regole, delle persone e degli ambienti scolastici	Dimostra di rispettare abbastanza gli altri, le regole scolastiche, la vita sociale, gli ambienti e i sussidi didattici. Manifesta un comportamento tendenzialmente corretto ma non sempre adeguato, essendo stato destinatario, a volte, di richiami e annotazioni disciplinari.	
	Interazione e comunicazione	Interagisce in modo generalmente collaborativo nel gruppo, nonché a comunicare in modo chiaro nelle diverse situazioni.	
	Impegno e partecipazione	Si impegna in modo adeguato nelle attività proposte, partecipando in modo pressoché costante.	
	Assolvimento degli impegni scolastici	Assolve in modo regolare gli impegni scolastici comprendendo nella sua essenzialità la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.	

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Frequenza scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica irregolare.	SUFFICIENTE (6)
	Rispetto delle regole, delle persone e degli ambienti scolastici	Dimostra di rispettare parzialmente gli altri, le regole scolastiche, la vita sociale, gli ambienti e i sussidi didattici. Manifesta un comportamento generalmente accettabile, anche se non sempre si è dimostrato rispettoso delle regole, incorrendo in numerosi richiami, note e sanzioni disciplinari.	
	Interazione e comunicazione	Palesa talvolta difficoltà a collaborare nel gruppo, nonché a comunicare in modo semplice nelle diverse situazioni.	
	Impegno e partecipazione	Si impegna in modo accettabile ma non sempre efficace nelle attività proposte, partecipando in modo non sempre costante.	
	Assolvimento degli impegni scolastici	Assolve in modo discontinuo gli impegni scolastici non comprendendo sempre la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.	

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRIZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Frequenza scolastica	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica inferiore ai 2/3 del monte orario annuale.	NON SUFFICIENTE (5)
	Rispetto delle regole, delle persone e degli ambienti scolastici	Dimostra di non rispettare gli altri, le regole scolastiche, la vita sociale, gli ambienti e i sussidi didattici. Manifesta un comportamento gravemente scorretto che ha determinato la comminazione di sanzioni con allontanamento dalla comunità scolastica superiori a 15 giorni.	
	Interazione e comunicazione	Palesa serie difficoltà a collaborare nel gruppo, nonché a comunicare in modo nelle diverse situazioni.	
	Impegno e partecipazione	Si impegna con superficialità e con scarsa efficacia nelle attività proposte, partecipando saltuariamente e con scarso interesse.	

Assolvimento degli impegni scolastici	Non assolve gli impegni scolastici e non comprende la valenza di uno stile corretto e la relativa spendibilità nella vita sociale.
---------------------------------------	--

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI ITALIANO

1. CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA TRACCIA SU TESTO DESCRITTIVO

INDICATORI	DESCRITTORI	Livello
ADERENZA ALLA TRACCIA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	Il testo è pienamente aderente alla traccia, i contenuti sono ampi articolati e approfonditi e rielaborati in maniera creativa secondo uno stile personale.	10
	Il testo è ampiamente aderente alla traccia e completo nei contenuti sulla base delle caratteristiche testuali date, con un accenno di rielaborazione personale.	9
	Il testo è rispondente in massima parte alla traccia e particolarmente esaustivo nei contenuti.	8
	Il testo ha un'adeguata aderenza alla traccia e ai contenuti proposti, presenta a tratti un lieve approfondimento dei contenuti.	7
	Il testo risponde in maniera essenziale alla traccia, i contenuti sono accettabili. Si nota a volte una certa discontinuità rispetto ad essi.	6
	Il testo risulta elaborato in modo parziale, risponde in modo discontinuo alla traccia, i contenuti sono parziali e/o lacunosi.	5
	Il testo è elaborato in modo gravemente incompleto, risulta in minima parte aderente alla traccia e rivela scarsa conoscenza dei contenuti.	4
	Il testo è gravemente lacunoso, molto carente nei contenuti o è consegnato in bianco.	3
CORRETTEZZA MORFOLOGICA E SINTATTICA; PROPRIETÀ LESSICALE	La struttura morfosintattica è chiara e fluida; il lessico ricco, personale ed espressivo; assenza di errori ortografici e di punteggiatura.	10
	La struttura morfosintattica è organizzata ed efficace; il lessico è ricco, vario, appropriato e corretto; assenza di errori ortografici e di punteggiatura. Si nota un accenno di espressività personale coerente con il testo.	9
	La struttura morfosintattica è semplice ma chiara e per lo più corretta; il lessico è generalmente appropriato, corretto e abbastanza ricco; presenza di rari errori ortografici e di punteggiatura.	8
	La struttura morfosintattica è semplice, con qualche imprecisione o errore; il lessico è semplice, appropriato ma adeguato, a tratti efficace e vario; presenza di qualche errore ortografico e di punteggiatura.	7
	La struttura morfosintattica contiene qualche imprecisione; il lessico è sufficientemente appropriato ed essenziale con ripetizioni e iperonimi diffusi; presenza di alcuni errori ortografici e di punteggiatura.	6
	La struttura morfosintattica non è ben articolata, contiene varie e a volte gravi imprecisioni; il lessico è poco appropriato e a volte scorretto; utilizzo diffuso di ripetizioni e iperonimi; presenza di numerosi errori ortografici e di punteggiatura.	5
	La struttura morfosintattica è scorretta e a tratti incomprensibile, con gravi imprecisioni ed errori di ortografia e punteggiatura. Il lessico è inappropriato e scorretto; insistente utilizzo di ripetizioni e iperonimi.	4
	La struttura morfosintattica è completamente slegata e poco o per nulla coesa. Il lessico è inappropriato e scorretto; l'elaborato è consegnato in bianco o svolto molto parzialmente.	3

DESCRIZIONE ADEGUATA ALLO SCOPO	Attinente, ricca di contenuti, originale e creativa.	10
	Attinente, completa e ricca di contenuti con un lieve accenno di rielaborazione personale.	9
	Attinente, completa ed esaustiva; si nota a tratti un buon approfondimento dei contenuti.	8
	Attinente e abbastanza adeguata; qualche disorganicità nella struttura.	7
	Semplice ed essenziale, con qualche incoerenza nella struttura del testo.	6
	Parziale e piuttosto confusa.	5
	Molto lacunosa e confusa con forti e diffuse incoerenze.	4
	Inconsistente, complessivamente confusa e poco organizzata; elaborato consegnato in bianco.	3
COERENZA E COESIONE	Testo pienamente organico, ben organizzato, coerente e coeso. Rielaborazione autonoma, consapevole e approfondita.	10
	Testo pienamente organico, ben organizzato, coerente e coeso. Rielaborazione significativa e approfondita.	9
	Testo organico, ben organizzato, coerente e coeso. Rielaborazione approfondita.	8
	Testo adeguatamente organico, coerente e coeso. Rielaborazione piuttosto semplice, a tratti approfondita.	7
	Testo sufficientemente organico, coerente e coeso. Rielaborazione semplice o scarsamente approfondita.	6
	Testo a tratti non lineare, disorganico e poco coerente allo scopo.	5
	Testo in massima parte disorganico, inadeguato e confuso, con poca tenuta dal punto di vista della coesione.	4
	Testo pienamente deficitario, confuso e disorganico; elaborato consegnato in bianco.	3

2. CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA TRACCIA SU TESTO ARGOMENTATIVO E TESTO NARRATIVO

INDICATORI	DESCRITTORI	Voto
ADERENZA ALLA TRACCIA	Esauriente, completo e rielaborato in modo originale.	10
	Pienamente attinente e approfondito, a tratti rielaborato in maniera creativa.	9
	Attinente e approfondito in maniera abbastanza articolata.	8
	Adeguatamente attinente, con qualche approfondimento.	7
	Attinente in maniera essenziale o poco più che sufficiente, con lievi discontinuità.	6
	Parzialmente attinente, con discontinuità diffuse.	5
	Pienamente irrelato, con gravi discontinuità in merito all'attinenza.	4
	Confusionario, irrelato, con gravi lacune; elaborato consegnato in bianco.	3
RICCHEZZA DEL CONTENUTO	Ricca, ben articolata, personale, creativa.	10
	Approfondita, a tratti ricca, originale ben rielaborata e articolata.	9
	Esauriente, a tratti approfondita; buona conoscenza dei contenuti, a tratti ben articolati e rielaborati.	8
	Adeguata, a tratti esauriente; discreta conoscenza dei contenuti.	7
	Essenziale, a tratti adeguata, con qualche lacuna nella conoscenza dei contenuti.	6
	Piuttosto approssimativa; carenze nella conoscenza dei contenuti.	5
	Carente o molto approssimativa; scarsa conoscenza dei contenuti.	4
	Gravemente lacunosa, totalmente deficitaria; elaborato consegnato in bianco.	3
ORGANICITÀ	Coerente, originale, creativo e personale, ben articolato e molto solido nella gerarchizzazione logica dei contenuti.	10
	Coerente e personale, ben articolato, a tratti creativo e originale nella disposizione logica degli argomenti.	9
	Chiaro, coerente e organico, ben articolato, a tratti personale nell'organizzazione logica e nella rielaborazione dei contenuti.	8
	Adeguatamente coerente con poche lacune nella disposizione logica degli argomenti.	7
	Per lo più coerente ma schematico, articolato in maniera semplice ed essenziale.	6
	Poco coerente, con disorganicità diffuse a brevi tratti logico ma schematico.	5
	Incoerente e disorganico con pochi accenni di gerarchizzazione logica.	4

	Pienamente inadeguata, confusionaria; elaborato consegnato in bianco.	3
CORRETTEZZA MORFOLOGICA E SINTATTICA	Organizzato in modo ottimale, chiaro e fluido; assenza di errori ortografici e di punteggiatura.	10
	Ben organizzato ed efficace; assenza di errori ortografici e di punteggiatura.	9
	Corretto, struttura morfosintattica semplice ma chiara e appropriata; presenza di rari errori ortografici e di punteggiatura.	8
	Generalmente corretto, con poche imprecisioni; struttura morfosintattica semplice, a tratti efficace; presenza di pochi errori ortografici e di punteggiatura.	7
	Sufficientemente corretto, con qualche imprecisione; presenza di errori ortografici e di punteggiatura.	6
	Poco articolato, con varie e a volte gravi imprecisioni; presenza di numerosi errori ortografici e di punteggiatura.	5
	Scorretto, a tratti incomprensibile, con gravi imprecisioni e numerosi e diffusi errori di ortografia e punteggiatura.	4
	Completamente slegato, poco o per nulla coeso; elaborato consegnato in bianco.	3
LESSICO	Ricco, vario, appropriato, corretto, personale ed espressivo.	10
	Ricco, vario, appropriato e corretto; accenno di espressività personale coerente con il testo.	9
	Generalmente appropriato e corretto, abbastanza ricco e articolato.	8
	Semplice, appropriato e adeguato, a tratti efficace e vario.	7
	Sufficientemente appropriato, essenziale, con ripetizioni e iperonimi diffusi.	6
	Poco appropriato, a volte scorretto, generalmente povero, utilizzo diffuso di ripetizioni e iperonimi.	5
	Per lo più inappropriato e scorretto, povero e spesso inadeguato; insistente utilizzo di ripetizioni e iperonimi.	4
	Del tutto inadeguato e scorretto; l'elaborato è consegnato in bianco.	3

3. CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA TRACCIA DI COMPrensIONE E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO, DIVULGATIVO, SCIENTIFICO

INDICATORI	DESCRITTORI	Voto
COMPETENZA TESTUALE	Le risposte ai quesiti posti:	
	Trattano pienamente e con riferimenti puntuali, mirati, pertinenti a approfonditi i contenuti del testo analizzato; presenza di rielaborazione critica creativa e personale; ottima conoscenza dei contenuti.	10
	Trattano ampiamente, in maniera approfondita e puntuale i contenuti del testo analizzato; accenno di rielaborazione critica creativa e personale; conoscenza dei contenuti molto buona.	9
	Trattano in maniera ottimale e con buona esaustività i contenuti del testo analizzato; buona conoscenza dei contenuti.	8
	Trattano in maniera adeguata e generalmente pertinente i contenuti del testo analizzato, con qualche accenno di approfondimento; conoscenza dei contenuti adeguata.	7
	Inquadrano in maniera semplice ed essenziale ma generalmente corretta i contenuti del testo analizzato. Conoscenza dei contenuti sufficiente alla costruzione di un'argomentazione basilare.	6
	Trattano in modo lacunoso e poco pertinente i contenuti del testo analizzato; conoscenza dei contenuti insufficiente alla costruzione di un'argomentazione efficace.	5
	Trattano in modo gravemente lacunoso e discontinuo i contenuti del testo analizzato; conoscenza molto carente dei contenuti del testo analizzato, non funzionale allo svolgimento della prova.	4
	Mancano completamente di pertinenza riguardo ai contenuti del testo analizzato, sono fuorvianti, confuse e incoerenti; l'elaborato è consegnato in bianco.	3
ORGANICITÀ E CHIAREZZA ESPOSITIVA	Sono costruite:	
	In modo coerente, originale, creativo e personale, ben articolato e molto solido nella gerarchizzazione logica dei contenuti.	10
	In modo coerente e personale, ben articolato, a tratti creativo e originale nella disposizione logica degli argomenti.	9
	In modo chiaro, coerente e organico, ben articolato, a tratti personale nell'organizzazione logica e nella rielaborazione dei contenuti.	8
	In modo adeguatamente coerente con poche lacune nella disposizione logica degli argomenti.	7
	In modo per lo più coerente ma schematico, articolato in maniera semplice ed essenziale.	6
	In modo poco coerente, con disorganicità diffuse a brevi tratti logico ma schematico.	5
	In modo incoerente e disorganico, con pochi accenni di gerarchizzazione logica.	4

	In modo pienamente inadeguata, confusionaria; elaborato consegnato in bianco.	3
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	L'uso scritto della lingua:	
	È organizzato in modo ottimale, chiaro e fluido; assenza di errori ortografici e di punteggiatura.	10
	È ben organizzato ed efficace; assenza di errori ortografici e di punteggiatura.	9
	È corretto e ben organizzato: la struttura morfosintattica è semplice ma chiara e appropriata; presenza di rari errori ortografici e di punteggiatura.	8
	È generalmente corretto, con poche imprecisioni; la struttura morfosintattica semplice, a tratti efficace; presenza di pochi errori ortografici e di punteggiatura.	7
	È sufficientemente corretto, con qualche imprecisione; presenza di errori ortografici e di punteggiatura.	6
	È poco articolato, con varie e a volte gravi imprecisioni; presenza di numerosi errori ortografici e di punteggiatura.	5
	È scorretto, a tratti incomprensibile, con gravi imprecisioni e numerosi e diffusi errori di ortografia e punteggiatura.	4
	È completamente slegato, poco o per nulla coeso; elaborato consegnato in bianco.	3
PROPRIETÀ E VARIETÀ DEL LESSICO	Il lessico:	
	È ricco, vario, appropriato, corretto, personale ed espressivo.	10
	È ricco, vario, appropriato e corretto; accenno di espressività personale coerente con il testo.	9
	È generalmente appropriato e corretto, abbastanza ricco e articolato.	8
	È semplice, appropriato e adeguato, a tratti efficace e vario.	7
	È sufficientemente appropriato, essenziale, con ripetizioni e iperonimi diffusi.	6
	È Poco appropriato, a volte scorretto, generalmente povero, utilizzo diffuso di ripetizioni e iperonimi.	5
	È per lo più inappropriato e scorretto, povero e spesso inadeguato; insistente utilizzo di ripetizioni e iperonimi.	4
	Del tutto inadeguato e scorretto; l'elaborato è consegnato in bianco.	3

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DI STORIA

NUCLEO TEMATICO	INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	VOTO
USO DELLE FONTI	Riconoscere e leggere vari tipi di fonte storica ricavandone informazioni	Distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo preciso, corretto, completo, autonomo, esaustivo e critico.	10
		Analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico in modo preciso, corretto e completo.	9
		Usa fonti di tipo diverso per formare e acquisire le proprie conoscenze in modo corretto.	8
		Classifica e interpreta vari tipi di fonti in modo sostanzialmente corretto.	7
		Comprende le informazioni basilari delle fonti.	6
		Anche se guidato/a, classifica le conoscenze provenienti dalle fonti in modo superficiale e generico.	5
		Anche se guidato/a, mostra incapacità nel comprendere le informazioni esplicite delle fonti.	4
		Assenza di qualunque conoscenza o abilità rilevabile.	3
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Selezionare e organizzare le informazioni. Individuare relazioni, analogie e trasformazioni tra i fenomeni studiati. Formulare riflessioni sulla base delle conoscenze elaborate	Distingue, conosce e organizza informazioni di diverso tipo in modo preciso, corretto, completo e autonomo.	10
		Confronta in modo critico eventi storici elaborando motivati giudizi nonché approfondite e significative riflessioni di tipo storico-sociale in modo preciso e corretto.	9
		Riconosce fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali-causali in modo sostanzialmente corretto.	8
		Organizza in modo corretto le informazioni sulla base dei selezionatori dati.	7
		Sa rispondere a domande semplici sui principali eventi storici.	6
		Anche se guidato/a, organizza le informazioni storiche in modo incerto.	5
		Anche se guidato/a, è incapace di operare collegamenti fra i fatti storici.	4
		Conoscenze assenti, lessico totalmente inadeguato. Non si orienta in alcun modo nella costruzione di una risposta. Non decodifica neanche approssimativamente l'oggetto della discussione.	3

NUCLEO TEMATICO	INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	VOTO
STRUMENTI CONCETTUALI	Conoscere e comprendere aspetti e strutture degli eventi storici, collocandoli nello spazio e nel tempo	Padroneggia con sicurezza tutti gli strumenti concettuali utilizzandoli in modo accurato, completo, autonomo, e critico.	10
		Riconosce e usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere in modo accurato e corretto, altri problemi a esse connessi.	9
		Riconosce e usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere in modo corretto, altri problemi a esse connessi.	8
		Riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando collegamenti in modo sostanzialmente corretto.	7
		Se guidato/a, effettua i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca.	6
		Anche se guidato/a, utilizza in modo frammentario gli strumenti concettuali della disciplina.	5
		Anche se guidato/a, mostra incapacità nell'utilizzare gli strumenti concettuali della disciplina.	4
		Conoscenze assenti, lessico totalmente inadeguato. Non si orienta in alcun modo nella costruzione di una risposta. Non decodifica neanche approssimativamente l'oggetto della discussione.	3
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Esporre in modo chiaro e organico in forma orale e scritta le conoscenze apprese usando il linguaggio specifico della disciplina.	Padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità, originalità e spirito critico nell'esprimere i contenuti del suo studio.	10
		Ha un'esposizione personale, vivace e originale; un'organizzazione del discorso coerente ed equilibrata.	9
		Si esprime con proprietà di linguaggio in modo corretto.	8
		Comunica in modo sostanzialmente corretto ciò che ha appreso.	7
		Si esprime in modo sufficientemente corretto.	6
		Anche se guidato/a, espone le sue conoscenze in maniera imprecisa e confusa.	5
		Anche se guidato/a, espone le sue conoscenze in modo incerto e inesatto.	4
		Conoscenze assenti, lessico totalmente inadeguato. Non si orienta in alcun modo nella costruzione di una risposta. Non decodifica neanche approssimativamente l'oggetto della discussione.	3

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DI GEOGRAFIA

NUCLEO TEMATICO	INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	VOTO
ORIENTAMENTO	Orientarsi utilizzando carte geografiche e programmi multimediali.	Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo preciso, corretto e autonomo.	10
		Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo preciso e corretto.	9
		Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo corretto.	8
		Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo sostanzialmente corretto.	7
		Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo essenziale, anche se con qualche incertezza.	6
		Anche se guidato/a, usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo poco significativo, superficiale e generico.	5
		Anche se guidato/a, è incapace di orientarsi nello spazio e sulle carte.	4
		Assenza di qualunque conoscenza o abilità rilevabile.	3
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	Leggere vari tipi di carte geografiche, utilizzare strumenti tradizionali e/o innovativi per comprendere fatti e fenomeni del territorio, usando il linguaggio specifico della disciplina.	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso, corretto e dettagliato.	10
		Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e corretto.	9
		Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo corretto.	8
		Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo sostanzialmente corretto.	7
		Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo essenziale, anche se con qualche imprecisione.	6
		Anche se guidato/a, organizza le informazioni geografiche in modo incerto.	5
		Anche se guidato, è incapace di effettuare collegamenti fra i fenomeni geografici.	4
		Conoscenze assenti, lessico totalmente inadeguato. Non si orienta in alcun modo nella costruzione di una risposta. Non decodifica neanche approssimativamente l'oggetto della discussione.	3
PAESAGGIO	Interpretare e confrontare i caratteri fisici e antropici dei paesaggi italiani, europei e mondiali. Conoscere temi e problemi di particolare valore	Interpreta e confronta alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo operando collegamenti precisi, corretti e autonomi.	10
		Confronta alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo operando collegamenti corretti.	9
		Riconosce alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo operando collegamenti corretti.	8

NUCLEO TEMATICO	INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	VOTO
	ambientale e culturale.	Riconosce alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.	7
		Riconosce alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali.	6
		Anche se guidato/a, riconosce con difficoltà i caratteri basilari delle varie tipologie di paesaggio.	5
		Anche se guidato/a, è incapace di riconoscere i caratteri basilari delle varie tipologie di paesaggio.	4
		Conoscenze assenti, lessico totalmente inadeguato. Non si orienta in alcun modo nella costruzione di una risposta. Non decodifica neanche approssimativamente l'oggetto della discussione.	3
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Analizzare le interrelazioni tra fenomeni ambientali, demografici, culturali, sociali ed economici.	Padroneggia il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti in modo accurato, corretto e autonomo.	10
		Possiede il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti in modo accurato e corretto.	9
		Possiede il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti in modo corretto.	8
		Conosce il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti in modo sostanzialmente corretto.	7
		Acquisisce la nozione di regione e territorio e li applica in modo sufficientemente corretto all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.	6
		Anche se guidato/a acquisisce la nozione di regione e territorio ma ha difficoltà ad applicarli all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.	5
		Anche se guidato/a è incapace di riconoscere il concetto di regione geografica e territorio.	4
Conoscenze assenti, lessico totalmente inadeguato. Non si orienta in alcun modo nella costruzione di una risposta. Non decodifica neanche approssimativamente l'oggetto della discussione.	3		

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI
DI ITALIANO – STORIA – GEOGRAFIA**

DESCRITTORI	VOTO
L'allievo ha acquisito un comportamento di ascolto e interagisce nello scambio comunicativo in modo: pronto, corretto, organico, articolato, fluido, creativo, pertinente e approfondito.	10
L'allievo ha acquisito un comportamento di ascolto e interagisce nello scambio comunicativo in modo: corretto, esteso, organico, pronto e pertinente.	9
L'allievo ha acquisito un comportamento di ascolto e interagisce nello scambio comunicativo in modo: esteso, pertinente, attivo e corretto.	8
L'allievo ha acquisito un comportamento di ascolto e interagisce nello scambio comunicativo in modo: corretto, adeguato e pertinente, lievemente discontinuo.	7
L'allievo ha acquisito un comportamento di ascolto e interagisce nello scambio comunicativo in modo: abbastanza discontinuo, essenziale, con qualche lacuna nella correttezza e pertinenza delle risposte con pochi collegamenti logici.	6
L'allievo ha acquisito un comportamento di ascolto e interagisce nello scambio comunicativo in modo: difficoltà di concentrazione, ascolto per tempi molto brevi, esposizione frammentaria e guidata caratterizzata da poca autonomia, scarsità di collegamenti logici.	5
L'allievo ha acquisito un comportamento di ascolto e interagisce nello scambio comunicativo in modo: insufficiente e non autonomo, con gravi lacune lessicali e strutturali.	4
L'allievo ha acquisito un comportamento di ascolto e interagisce nello scambio comunicativo in modo: pienamente insufficiente, mostrando una padronanza degli argomenti trattati nulla o quasi nulla. L'esposizione è molto frammentaria o assente, denuncia lacune lessicali e strutturali molto gravi.	3

CRITERI DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	VOTO
1- APPLICAZIONE CORRETTA DELLE TECNICHE DI CALCOLO NEI DIVERSI INSIEMI NUMERICI	L'alunno dimostra un'ottima padronanza delle tecniche di calcolo, mentale e scritto, ne verifica la correttezza e applica con sicurezza ed in modo autonomo relazioni e procedimenti.	10
	L'alunno dimostra una più che buona padronanza delle tecniche di calcolo, mentale e scritto, ne verifica la correttezza e applica con sicurezza relazioni e procedimenti.	9
	L'alunno dimostra una buona padronanza delle tecniche di calcolo, mentale e scritto, applicando in modo corretto relazioni e procedimenti.	8
	L'alunno dimostra una discreta padronanza delle tecniche di calcolo, mentale e scritto, applicando in modo generalmente corretto relazioni e procedimenti.	7
	L'alunno dimostra una sufficiente padronanza delle tecniche di calcolo, mentale e scritto, applicando in modo essenziale e semplice relazioni e procedimenti.	6
	L'alunno dimostra una mediocre padronanza delle tecniche di calcolo, mentale e scritto, applicando in modo incerto e parziale relazioni e procedimenti.	5
	L'alunno dimostra una scarsa padronanza delle tecniche di calcolo, mentale e scritto, applicando in modo limitato e carente relazioni e procedimenti.	4
	Compito non svolto (consegnato "in bianco").	3
2- CONFRONTARE, ANALIZZARE E OPERARE CON LE FIGURE GEOMETRICHE ED ALTRE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE	L'alunno confronta ed analizza figure geometriche ed altre rappresentazioni grafiche, operando con esse in modo chiaro, corretto, sicuro e autonomo.	10
	L'alunno confronta ed analizza figure geometriche ed altre rappresentazioni grafiche, operando con esse in modo chiaro e corretto.	9
	L'alunno confronta ed analizza figure geometriche ed altre rappresentazioni grafiche, operando con esse in modo corretto.	8
	L'alunno confronta ed analizza figure geometriche ed altre rappresentazioni grafiche, operando con esse in modo generalmente corretto.	7
	L'alunno confronta ed analizza figure geometriche ed altre rappresentazioni grafiche, operando con esse in modo essenziale e semplice.	6
	L'alunno confronta ed analizza figure geometriche ed altre rappresentazioni grafiche, operando con esse in modo incerto e parziale.	5
	L'alunno confronta ed analizza figure geometriche ed altre rappresentazioni grafiche, operando con esse in modo limitato e carente.	4
	Compito non svolto (consegnato "in bianco").	3
3- INDIVIDUARE STRATEGIE APPROPRIATE PER LA RISOLUZIONE DI PROBLEMI	L'alunno interpreta in modo autonomo e completo le informazioni di problemi di vario genere anche in situazioni nuove, dimostrando ottime e personali abilità nel ricercare le possibili procedure risolutive in modo efficace, chiaro e corretto.	10
	L'alunno interpreta in modo autonomo le informazioni di problemi di vario genere anche in situazioni nuove, dimostrando personali abilità nel ricercare le possibili procedure risolutive in modo chiaro e corretto.	9
	L'alunno interpreta in modo autonomo le informazioni di problemi di vario genere, dimostrando di essere in grado di ricercare le possibili procedure risolutive in modo corretto.	8
	L'alunno interpreta in modo autonomo le informazioni di problemi di vario genere in situazioni note, dimostrando di essere in grado di ricercare le possibili procedure risolutive in modo generalmente corretto.	7

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	VOTO
	L'alunno presenta qualche incertezza nell'interpretazione di problemi di vario genere in situazioni note, dimostrando basilari abilità nel ricercare le possibili procedure risolutive.	6
	L'alunno interpreta semplici problemi in situazioni note, solo se guidato, individuando le possibili procedure risolutive in modo incerto e parziale.	5
	L'alunno non è in grado di interpretare le informazioni di semplici problemi neppure in situazioni note; anche se guidato, individua le possibili procedure risolutive in modo limitato e carente.	4
	Compito non svolto (consegnato "in bianco").	3
4- COMPRENSIONE ED USO DELLINGUAGGIO SPECIFICO DELLA MATEMATICA	L'alunno dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio specifico e dei formalismi matematici in svariati contesti, esprimendosi in modo efficace, chiaro, autonomo ed esaustivo.	10
	L'alunno dimostra una più che buona padronanza nell'utilizzo del linguaggio specifico e dei formalismi matematici in svariati contesti, esprimendosi in modo efficace, chiaro e autonomo.	9
	L'alunno dimostra una buona padronanza nell'utilizzo del linguaggio specifico e dei formalismi matematici in svariati contesti, esprimendosi in modo chiaro, completo e corretto.	8
	L'alunno dimostra una discreta padronanza nell'utilizzo del linguaggio specifico e dei formalismi matematici in contesti noti, esprimendosi in modo semplice ma corretto.	7
	L'alunno dimostra una sufficiente padronanza nell'utilizzo del linguaggio specifico e dei formalismi matematici in contesti noti, esprimendosi in modo essenziale e semplice.	6
	L'alunno dimostra una mediocre padronanza nell'utilizzo del linguaggio specifico e dei formalismi matematici in contesti noti, esprimendosi in modo incerto e parziale.	5
	L'alunno dimostra una scarsa padronanza nell'utilizzo del linguaggio specifico e dei formalismi matematici in contesti noti, esprimendosi in modo limitato e carente.	4
	Compito non svolto (consegnato "in bianco").	3
5- UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DEI LINGUAGGI MULTIMEDIALI	L'alunno utilizza le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in modo sicuro, autonomo e pertinente.	10
	L'alunno utilizza le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in modo sicuro e autonomo.	9
	L'alunno utilizza le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in modo soddisfacente.	8
	L'alunno utilizza le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in modo semplice ma corretto.	7
	L'alunno utilizza le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in modo essenziale e semplice.	6
	L'alunno utilizza le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in modo incerto e parziale.	5
	L'alunno utilizza le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in modo limitato e carente.	4
	Compito non svolto.	3

CRITERI DI VALUTAZIONE DI SCIENZE

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	VOTO
1- CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA	L'alunno dimostra una conoscenza completa, approfondita e organica degli argomenti trattati e sa descriverli anche in situazioni nuove e complesse, dimostrando un ottimo grado di consapevolezza.	10
	L'alunno dimostra una conoscenza completa e solida degli argomenti trattati e sa descriverli anche in situazioni nuove e complesse, dimostrando un buon grado di consapevolezza.	9
	L'alunno dimostra una conoscenza completa degli argomenti trattati e sa descriverli anche in situazioni nuove, dimostrando un buon grado di consapevolezza.	8
	L'alunno dimostra una conoscenza completa degli argomenti trattati, descrivendoli in situazioni note e dimostrando un discreto grado di consapevolezza.	7
	L'alunno dimostra una conoscenza essenziale degli argomenti trattati, descrivendoli in situazioni note e dimostrando un sufficiente grado di consapevolezza.	6
	L'alunno dimostra una conoscenza parziale e poco organica degli argomenti trattati, descrivendoli in maniera approssimativa, in situazioni note e solo se guidato.	5
	L'alunno dimostra una conoscenza superficiale, lacunosa e confusa degli argomenti trattati, non riuscendo a descrivere neppure i concetti basilari, anche se guidato.	4
	Conoscenze del tutto assenti. L'alunno non si orienta in alcun modo nella costruzione di una risposta. Non decodifica neanche approssimativamente l'oggetto della discussione.	3
2- COMPrensione ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	L'alunno dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio specifico delle scienze in svariati contesti, esprimendosi in modo chiaro, efficace, rigoroso ed esaustivo.	10
	L'alunno dimostra una più che buona padronanza nell'utilizzo del linguaggio specifico delle scienze in svariati contesti, esprimendosi in modo corretto, chiaro ed appropriato.	9
	L'alunno dimostra una buona padronanza nell'utilizzo del linguaggio specifico delle scienze in svariati contesti, esprimendosi in modo corretto ed appropriato.	8
	L'alunno dimostra una discreta padronanza nell'utilizzo del linguaggio specifico delle scienze in contesti noti, esprimendosi in modo semplice ma corretto.	7
	L'alunno dimostra una sufficiente padronanza nell'utilizzo del linguaggio specifico delle scienze in contesti noti, esprimendosi in modo essenziale e semplice.	6
	L'alunno dimostra una mediocre padronanza nell'utilizzo del linguaggio specifico delle scienze in contesti noti, esprimendosi in modo incerto e parziale.	5
	L'alunno dimostra una scarsa padronanza nell'utilizzo del linguaggio specifico delle scienze in contesti noti, esprimendosi in modo in modo approssimato e non sempre adeguato.	4
	Conoscenze assenti, lessico totalmente inadeguato. L'alunno non si orienta in alcun modo nella costruzione di una risposta. Non decodifica neanche approssimativamente l'oggetto della discussione.	3

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	VOTO
3- OSSERVAZIONE, ANALISI E DESCRIZIONE DI FATTI E FENOMENI	L'alunno osserva, analizza e descrive dettagliatamente fatti e fenomeni complessi cogliendone aspetti significativi, analogie, proprietà e differenze; formula autonomamente coerenti ipotesi di spiegazione e usa in modo appropriato, preciso e sicuro opportuni strumenti, anche in situazioni nuove.	10
	L'alunno osserva, analizza e descrive fatti e fenomeni complessi cogliendone analogie, proprietà e differenze; formula autonomamente corrette ipotesi di spiegazione e usa in modo appropriato e preciso opportuni strumenti, anche in situazioni nuove.	9
	L'alunno osserva e descrive fatti e fenomeni cogliendone analogie, proprietà e differenze; formula autonomamente corrette ipotesi di spiegazione e usa in modo corretto ed appropriato opportuni strumenti.	8
	L'alunno osserva e descrive fatti e fenomeni individuando essenziali analogie, proprietà e differenze; formula corrette ipotesi di spiegazione e usa in modo corretto opportuni strumenti, in contesti noti.	7
	L'alunno osserva e descrive in modo generico semplici fatti e fenomeni, individuando essenziali analogie, proprietà e differenze solo se guidato; formula corrette ipotesi di spiegazione e usa in modo accettabile gli strumenti necessari, in contesti noti.	6
	L'alunno osserva e descrive parzialmente semplici fatti e fenomeni, individuando in maniera incerta le essenziali analogie, proprietà e differenze, solo se guidato; formula ipotesi di spiegazione non sempre coerenti e usa in modo poco adeguato gli strumenti necessari.	5
	L'alunno osserva fatti e fenomeni elementari, senza coglierne gli aspetti significativi; anche se guidato, non si orienta nella formulazione di ipotesi di spiegazione e utilizza in modo inadeguato gli strumenti necessari.	4
	Conoscenze assenti, lessico totalmente inadeguato. L'alunno non si orienta in alcun modo nella costruzione di una risposta. Non decodifica neanche approssimativamente l'oggetto della discussione.	3
4- PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO, CAPACITÀ DI RISOLVERE PROBLEMI ED EFFETTUARE COLLEGAMENTI	L'alunno progetta percorsi risolutivi di situazioni problematiche complesse, prospettando soluzioni originali e corrette. Esprime valutazioni proprie sapientemente motivate. Rielabora in modo personale le conoscenze acquisite, effettuando collegamenti in modo autonomo,	10
	L'alunno progetta percorsi risolutivi di situazioni problematiche abbastanza complesse, prospettando soluzioni originali e corrette. Esprime valutazioni proprie ben motivate. Rielabora in modo personale le conoscenze acquisite, effettuando collegamenti in modo autonomo e organico.	9
	L'alunno progetta percorsi risolutivi di situazioni problematiche prospettando soluzioni corrette. Esprime valutazioni adeguate. Rielabora le conoscenze acquisite, effettuando collegamenti in modo organico.	8
	L'alunno progetta percorsi risolutivi di situazioni problematiche già note, prospettando soluzioni sostanzialmente corrette. Esprime valutazioni abbastanza adeguate. Rielabora le conoscenze acquisite, effettuando semplici collegamenti.	7
	L'alunno progetta semplici percorsi risolutivi di situazioni problematiche già note, prospettando soluzioni corrette nelle linee essenziali. Esprime valutazioni accettabili, se guidato, effettuando semplici collegamenti.	6
	L'alunno progetta con difficoltà dei percorsi risolutivi per semplici situazioni problematiche già note, prospettando soluzioni non pienamente corrette. Esprime valutazioni poco coerenti, dimostrando delle incertezze nell'effettuare semplici collegamenti, anche se guidato.	5
	L'alunno formula con difficoltà percorsi risolutivi per semplici situazioni problematiche già note, anche se guidato. Non esprime valutazioni personali. Rielabora in modo errato le informazioni. Non possiede conoscenze sufficienti per effettuare semplici collegamenti.	4
	Conoscenze assenti, lessico totalmente inadeguato. L'alunno non si orienta in alcun modo nella costruzione di una risposta. Non decodifica neanche approssimativamente l'oggetto della discussione.	3

CRITERI DI VALUTAZIONE DI LINGUE STRANIERE (INGLESE - FRANCESE)

VERIFICHE SOMMATIVE ORALI

1. ASCOLTO (Comprensione Orale)	VALUTAZIONE
L'alunno comprende i punti essenziali di un discorso e individua tutte le informazioni in modo chiaro e completo	10
L'alunno comprende i punti essenziali di un discorso e individua le informazioni in modo chiaro	9
L'alunno comprende i punti essenziali di un discorso e, nel complesso, individua le informazioni richieste.	8
L'alunno comprende i punti essenziali di un discorso e individua un discreto numero di informazioni	7
L'alunno comprende, nel complesso, i punti essenziali di un discorso ma individua solo alcune informazioni	6
L'alunno comprende i punti essenziali di un discorso individuando le informazioni principali in modo parziale.	5
L'alunno stenta a comprendere i punti essenziali di un discorso e non è in grado di individuare le informazioni principali.	4
2. LETTURA (Comprensione Scritta)	VALUTAZIONE
L'alunno legge e comprende globalmente e analiticamente un testo, in modo chiaro e corretto.	10
L'alunno legge e comprende un testo, in modo complessivamente chiaro e corretto	9
L'alunno legge e comprende un testo in modo abbastanza chiaro e corretto	8
L'alunno, nel complesso, legge e comprende un testo, individuandone le informazioni principali.	7
L'alunno legge e comprende globalmente un testo, individuando le informazioni essenziali.	6
L'alunno legge ma perviene ad una comprensione globale incerta e parziale.	5
L'alunno legge un testo ma stenta a individuare le informazioni principali.	4
3. PARLATO (Produzione e Interazione Orale)	VALUTAZIONE
L'alunno comunica e interagisce in modo esaustivo, chiaro e corretto.	10
L'alunno comunica e interagisce in modo chiaro e corretto.	9
L'alunno comunica e interagisce in modo corretto.	8
L'alunno comunica e interagisce in modo abbastanza chiaro.	7
L'alunno comunica e interagisce in modo essenziale e semplice.	6
L'alunno comunica con molte incertezze ed in modo poco chiaro.	5
L'alunno comunica in modo stentato e incomprensibile.	4
4. Riflessione sulla Lingua	VALUTAZIONE
L'alunno riflette sui meccanismi della lingua, riconosce e riutilizza strutture e funzioni studiate, in modo corretto e nel contesto appropriato.	10
L'alunno riflette sui meccanismi della lingua, riconosce e riutilizza strutture e funzioni studiate in modo corretto.	9
L'alunno riflette sui meccanismi della lingua, riconosce e riutilizza strutture e funzioni studiate in modo complessivamente corretto.	8
L'alunno riflette sui meccanismi della lingua, riconosce e riutilizza strutture e funzioni studiate in modo abbastanza corretto.	7
L'alunno, guidato, riflette sui meccanismi della lingua, riconosce e riutilizza le strutture e le funzioni studiate in modo accettabile.	6
L'alunno va guidato nella riflessione sulla lingua, riconosce e riutilizza strutture e funzioni studiate in modo incerto e parziale.	5
L'alunno va guidato nella riflessione sulla lingua ma non è in grado di riutilizzare le funzioni studiate.	4

5. CONOSCENZA della CULTURA e della CIVILTÀ'	VALUTAZIONE
L'alunno si confronta con realtà socio-culturali diverse dalla propria; conosce e riferisce su aspetti significativi del mondo Anglofoni/Francofono in modo approfondito, chiaro e corretto, operando gli opportuni confronti e collegamenti.	10
L'alunno si confronta con realtà socio-culturali diverse dalla propria; conosce e riferisce su aspetti significativi del mondo Anglofono/Francofono in modo chiaro e corretto, operando confronti e collegamenti.	9
L'alunno si confronta con realtà socio-culturali diverse dalla propria; conosce e riferisce su aspetti significativi del mondo Anglofono/Francofono in modo corretto.	8
L'alunno si confronta con realtà socio-culturali diverse dalla propria; conosce e riferisce su aspetti significativi del mondo Anglosassone/Francofono in modo semplice e, nel complesso, chiaro	7
L'alunno, opportunamente guidato, si confronta con realtà socio-culturali diverse dalla propria; conosce e riferisce, in modo essenziale, su aspetti significativi del mondo Anglofono/Francofono.	6
L'alunno mostra scarso interesse nei confronti di realtà socio-culturali diverse dalla propria e riferisce su aspetti significativi del mondo Anglofono/Francofono in modo stentato e poco chiaro	5
L'alunno mostra scarso interesse per realtà socio-culturali diverse dalla propria e non riesce a riferire su aspetti significativi del mondo Anglofono/Francofono.	4

**CRITERI DI VALUTAZIONE DI LINGUE STRANIERE (INGLESE - FRANCESE)
VERIFICHE SOMMATIVE SCRITTE**

Tipologia Prova: Questionario relativo ad un brano / Comprensione testo		
INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione testo - Capacità inferenziali - Pertinenza alle domande - Chiarezza espositiva - Conoscenza ed uso appropriato di lessico, strutture linguistiche e funzioni comunicative - Correttezza ortografica - Rielaborazione e approfondimenti personali 	L'alunno comprende le domande, sa ricercare le informazioni richieste e compiere operazioni di inferenza. Lessico e strutture vengono utilizzati in modo sicuro e appropriato. Ottima l'elaborazione personale che risulta approfondita, chiara e scorrevole, rivelando chiarezza e padronanza espositiva.	10
	L'alunno comprende correttamente il testo. Valida risulta la scelta lessicale, delle strutture e funzioni linguistiche. Curata e scorrevole appare l'elaborazione personale che rivela chiarezza e sicura padronanza espositiva.	9
	L'alunno comprende correttamente il testo. Lessico e strutture vengono utilizzati in modo quasi sempre appropriato. Soddisfacente risulta l'elaborazione personale.	8
	L'alunno, nel complesso, comprende il testo. Lessico e strutture vengono utilizzati in modo abbastanza corretto. Semplice ma chiara risulta l'elaborazione personale.	7
	L'alunno comprende globalmente il testo. Lessico e strutture vengono utilizzati in modo non sempre corretto. Minima risulta l'elaborazione personale.	6
	L'alunno incontra serie difficoltà nella comprensione del testo. Gli errori grammaticali e ortografici, nonché le scelte lessicali rendono poco chiara la comprensione delle risposte. Manca l'elaborazione personale o risulta incomprensibile.	5
	L'alunno incontra serie difficoltà nella comprensione del testo. Gli errori grammaticali e ortografici, nonché le scelte lessicali rendono incomprensibile la comprensione delle risposte. Manca l'elaborazione personale o risulta incomprensibile.	4

Tipologia Prova: Produzione lettera/messaggio; produzione/completamento dialogo		
INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	VOTO
- Pertinenza alla traccia	L'alunno dimostra pertinenza alla traccia, conosce e utilizza ottimamente funzioni e strutture linguistiche, le scelte lessicali risultano ricche ed appropriate. Il testo, organizzato secondo una sequenza logica, scorre fluentemente e rivela chiarezza espositiva e ottimi apporti personali.	10
- Chiarezza espositiva	L'alunno dimostra pertinenza alla traccia, conosce e utilizza correttamente funzioni e strutture linguistiche. Il lessico adoperato risulta pertinente. Il testo, organizzato secondo una sequenza logica, risulta scorrevole e rivela chiarezza espositiva.	9
- Conoscenza ed uso appropriato di lessico, strutture linguistiche e funzioni comunicative	L'alunno dimostra pertinenza alla traccia, adopera in modo quasi sempre corretto strutture e funzioni linguistiche. Il testo scorre abbastanza fluentemente e risulta chiaro e comprensibile.	8
- Correttezza ortografica	L'alunno dimostra, nel complesso, pertinenza alla traccia, adopera in modo abbastanza corretto strutture e funzioni linguistiche. Il testo è stato organizzato in modo semplice ma comprensibile.	7
- Elaborazione e approfondimenti personali	L'alunno dimostra una globale pertinenza alla traccia, le scelte lessicali appaiono limitate. Vi sono diversi errori di natura ortografica e grammaticale che, però, non inficiano la comprensione del testo.	6
	L'alunno dimostra una parziale pertinenza alla traccia. Gli errori grammaticali ed ortografici sono numerosi, la produzione linguistica risulta confusa.	5
	L'alunno dimostra una totale mancanza di pertinenza alla traccia. Gli errori grammaticali ed ortografici sono numerosi, la produzione linguistica risulta incomprensibile.	4
Tipologia Prova: Riassunto		
INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	VOTO
- Comprensione testo	L'alunno seleziona ottimamente le informazioni secondo la successione temporale e i nessi causa- effetto e rielabora le informazioni in modo logico, chiaro, personale e sintetico, rivelando un'ottima chiarezza espositiva. Le strutture e le funzioni linguistiche vengono adoperate sempre in modo corretto ed appropriato.	10
- Capacità di sintesi e rielaborazione	L'alunno seleziona correttamente le informazioni secondo la successione temporale e i nessi causa- effetto e rielabora le informazioni in modo logico e chiaro, rivelando chiarezza espositiva. Le strutture e le funzioni linguistiche vengono adoperate in modo corretto ed appropriato.	9
- Rispetto successione temporale, nessi causa- effetto	L'alunno seleziona le informazioni secondo la successione temporale e i nessi causa-effetto; rielabora le informazioni in modo semplice ma chiaro. Le strutture e le funzioni linguistiche vengono adoperate quasi sempre in modo corretto e appropriato.	8
- Chiarezza espositiva	L'alunno, nel complesso, seleziona le informazioni secondo la successione temporale e i nessi causa-effetto e le ricomponi in modo abbastanza chiaro. Strutture e funzioni linguistiche non sempre sono state utilizzate in modo corretto.	7
- Conoscenza ed uso appropriato di lessico, strutture linguistiche e funzioni comunicative	L'alunno riporta testualmente frasi presenti nel brano ma trascura alcune informazioni principali. Non sempre viene rispettata la successione temporale o il nesso causa-effetto, pertanto, la ricomposizione non sempre è chiara. Strutture e funzioni linguistiche sono state utilizzate in modo poco corretto.	6
- Correttezza ortografica	L'alunno ha serie difficoltà a individuare le informazioni principali da quelle secondarie. Le informazioni riportate non evidenziano alcun nesso temporale o di causa-effetto. Il testo così rielaborato risulta poco comprensibile. Numerosi gli errori orto-sintattici.	5

Tipologia Prova: Produzione lettera/messaggio; produzione/completamento dialogo		
INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	VOTO
	L'alunno non è in grado di individuare le informazioni principali da quelle secondarie e le informazioni riportate non evidenziano alcun nesso temporale o di causa-effetto. Il testo così rielaborato risulta incomprensibile. Numerosi gli errori orto-sintattici.	4

Tipologia Prova: Test grammaticale/lessicale		
INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	VOTO
- Riconoscimento ed uso delle strutture grammaticali studiate	L'alunno riflette sui meccanismi della lingua e riconosce e riutilizza strutture, lessico e funzioni studiati in modo sempre corretto e nel contesto appropriato.	10
	L'alunno riflette sui meccanismi della lingua e riconosce e riutilizza strutture, lessico e funzioni studiati in modo quasi sempre corretto e nel contesto appropriato.	9
	L'alunno riflette sui meccanismi della lingua e riconosce e riutilizza strutture, lessico e funzioni studiati in modo abbastanza corretto e quasi sempre nel contesto appropriato.	8
- Riconoscimento ed uso del lessico e delle funzioni comunicative studiate	L'alunno riflette sui meccanismi della lingua e riconosce e riutilizza strutture, lessico e funzioni studiati in modo complessivamente corretto.	7
	L'alunno riflette sui meccanismi della lingua ma riconosce e riutilizza solo alcune strutture, lessico e funzioni studiati.	6
	L'alunno riconosce e riutilizza strutture, lessico e funzioni studiati in modo incerto e parziale.	5
	L'alunno non è in grado di riutilizzare strutture, lessico e funzioni studiati.	4

CRITERI DI VALUTAZIONE DI TECNOLOGIA

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	VOTO
DISEGNO	Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo corretto e sicuro con una rigorosa e ordinata esecuzione grafica.	10
	Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo corretto e con una esecuzione grafica ordinata.	9
	Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo corretto con alcune imprecisioni.	8
	Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo abbastanza corretto con discreta precisione.	7
	Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo abbastanza corretto con accettabile precisione.	6
	Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo errato ma graficamente ordinato	5
	Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo errato e l'esecuzione grafica risulta disordinata	4
CONOSCENZE TECNOLOGICHE	Possiede conoscenze complete e approfondite e usa un linguaggio chiaro e corretto.	10
	Conosce approfonditamente l'argomento e si esprime in modo corretto.	9
	Conosce gli argomenti in modo completo e si esprime correttamente	8
	Conosce gli argomenti fondamentali e si esprime in modo semplice ma corretto.	7
	Conosce gli argomenti essenziali e si esprime in modo accettabile ma poco fluente.	6
	Conosce gli argomenti sommariamente e si esprime in modo non sempre appropriato.	5
	Possiede conoscenze frammentari e superficiali e si esprime con difficoltà.	4

CRITERI DI VALUTAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	VOTO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO ED IL TEMPO	Abilità pienamente acquisite in ogni situazione motoria: l'alunno padroneggia azioni complesse in situazioni variabili con soluzioni personali; controlla e utilizza gli attrezzi con sicurezza	10
	Abilità acquisite in ogni situazione motoria: l'alunno padroneggia azioni complesse in situazioni variabili con soluzioni personali; controlla e utilizza gli attrezzi con sicurezza	9
	Utilizza e correla le variabili spazio-temporali in azioni motorie anche complesse	8
	Coordina, controlla ed utilizza azioni motorie in varie situazioni strutturate.	7
	Coordina le abilità motorie controllando il corpo nelle sue relazioni spazio-temporali.	6
	Coordina parzialmente le abilità motorie di base in situazioni semplici. Fatica a controllare il corpo nelle sue relazioni spazio-temporali.	5
	Anche in situazioni semplici facilitate non coordina le azioni motorie di base e non controlla il corpo nelle sue relazioni spazio-temporali.	4
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA	Padroneggia e rielabora molteplici linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi in modo originale trasmettendo contenuti emozionali.	10
	Padroneggia e rielabora linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi trasmettendo contenuti emozionali.	9
	Utilizza in modo personale i linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi.	8
	Utilizza semplici linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi.	7
	Utilizza alcuni semplici linguaggi specifici, comunicativi.	6
	Utilizza solo parzialmente alcuni codici per comunicare in modo espressivo.	5
	Non è in grado di utilizzare nessun codice per comunicare in modo espressivo.	4
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Nel gioco e nello sport padroneggia pienamente abilità tecniche e sceglie, nella cooperazione, soluzioni tattiche in modo personale, dimostrando fair play.	10
	Nel gioco e nello sport padroneggia abilità tecniche e sceglie, nella cooperazione, soluzioni tattiche dimostrando fair play.	9
	Nel gioco e nello sport utilizza abilità tecniche e collabora rispettando le regole mettendo in atto comportamenti corretti.	8
	Nel gioco e nello sport utilizza semplici abilità tecniche e collabora rispettando le regole principali.	7
	Nel gioco e nello sport utilizza alcune abilità tecniche e, guidato, collabora rispettando le regole principali.	6
	Anche se guidato, non è ancora in grado di utilizzare abilità tecniche rispettando semplici regole.	5

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	VOTO
	Anche se guidato, in situazioni facilitate, non è in grado di utilizzare abilità tecniche e le regole di base.	4
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	Adotta autonomamente, comportamenti attivi e propositivi per migliorare il proprio e l'altrui stato di salute consapevole del benessere legato alla pratica motoria.	10
	Adotta autonomamente, comportamenti attivi per migliorare il proprio stato di salute consapevole del benessere legato alla pratica motoria.	9
	Applica comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza personale e il benessere generale.	8
	Applica comportamenti attivi e in sicurezza per migliorare la propria salute e il proprio benessere.	7
	Applica comportamenti adeguati per la propria sicurezza, salute e benessere generale	6
	Guidato applica comportamenti adeguati per la sicurezza e per la propria salute.	5
	Guidato non è in grado di applicare comportamenti essenziali per la sicurezza e per la propria salute.	4

CRITERI DI VALUTAZIONE DI ARTE E IMMAGINE

DESCRITTORI DI LIVELLO	VOTO
Osserva, conosce e applica in modo corretto, ampio e completo le principali regole del linguaggio visuale. Conosce e applica con piena padronanza e in modo creativo strumenti e tecniche in relazione alle esigenze espressive. Legge un messaggio visivo o un'opera d'arte in modo completo, ampio e dettagliato e li sa collocare con molta sicurezza nel giusto contesto storico e culturale. Emergono capacità critiche.	10
Osserva, conosce e applica in modo corretto e completo le principali regole del linguaggio visuale e rappresenta gli elementi della realtà con un linguaggio grafico preciso e sicuro. Conosce e applica con padronanza strumenti e tecniche in relazione alle esigenze espressive. Legge un messaggio visivo o un'opera d'arte in modo completo e dettagliato e li sa collocare con molta sicurezza nel giusto contesto storico e culturale. Ha acquisito capacità critiche.	9
Osserva, conosce e applica in modo corretto le principali regole del linguaggio visuale e rappresenta gli elementi della realtà con un linguaggio grafico abbastanza accurato. Conosce e applica correttamente strumenti e tecniche in relazione alle esigenze espressive. Legge un messaggio visivo o un'opera d'arte in modo completo e li sa collocare con sicurezza nel giusto contesto storico e culturale.	8
Osserva, conosce e applica in modo abbastanza corretto le principali regole del linguaggio visuale e rappresenta gli elementi della realtà con un linguaggio grafico abbastanza accurato. Conosce e applica in modo piuttosto corretto strumenti e tecniche in relazione alle esigenze espressive. Legge un messaggio visivo o un'opera d'arte in modo globale e li sa collocare in maniera abbastanza corretta nel giusto contesto storico e culturale.	7
Osserva, conosce e applica in modo accettabile le principali regole del linguaggio visuale e rappresenta gli elementi della realtà con un linguaggio grafico semplice. Conosce e applica in modo accettabile strumenti e tecniche in relazione alle esigenze espressive. Legge un messaggio visivo o un'opera d'arte in modo globale e presenta qualche incertezza nel collocarli nel giusto contesto storico e culturale.	6
Conosce le principali regole del linguaggio visuale ma incontra difficoltà nell'applicarle e rappresenta gli elementi della realtà con un linguaggio grafico convenzionale. Applica con difficoltà le tecniche in relazione alle esigenze espressive. Ha parzialmente acquisito la capacità di lettura di un messaggio visivo o di un'opera d'arte ed incontra difficoltà nel collocarli nel giusto contesto storico.	5
Incontra difficoltà nell'applicare le principali regole del linguaggio visuale e rappresenta gli elementi della realtà con un linguaggio grafico stereotipato. Applica con difficoltà le tecniche in relazione alle esigenze espressive. Non ha ancora acquisito la capacità di lettura di un messaggio visivo o di un'opera d'arte ed incontra difficoltà nel collocarli nel giusto contesto storico.	4
Si rifiuta di svolgere le attività. Non riesce ad applicare le principali regole del linguaggio visivo e rappresenta gli elementi della realtà disordinatamente	3

CRITERI DI VALUTAZIONE DI MUSICA

DESCRITTORI DI LIVELLO	VOTO
<p>Conosce la terminologia e la simbologia in modo ampio e completo e ne realizza un uso critico. Usa con creatività nozioni e tecniche acquisite. Riproduce con sicurezza i suoni con la voce e/o uno strumento musicale, eseguendo con scioltezza ed intonazione espressiva le sequenze date. Svolge una funzione-guida nel suonare insieme. Percepisce, riconosce con consapevolezza e precisione e decodifica con approccio critico gli eventi sonori. Conosce e comprende in modo approfondito e sicuro il legame tra musica e ambiente/cultura.</p>	10
<p>Conosce la terminologia e la simbologia in modo corretto e completo, le usa con modalità appropriate e sa organizzare con sicurezza le nozioni acquisite. Riproduce i suoni con la voce e/o uno strumento musicale, eseguendo con scioltezza le sequenze date. Svolge una funzione-guida nel suonare insieme. Percepisce, riconosce e decodifica con precisione gli eventi sonori. Conosce e comprende il legame tra musica e ambiente/cultura.</p>	9
<p>Conosce la terminologia e la simbologia in modo appropriato, le usa correttamente e sa organizzare le nozioni acquisite. Riproduce con precisione e sicurezza i suoni con la voce e/o uno strumento musicale. Coopera costruttivamente nel suonare insieme. Percepisce, riconosce e decodifica in modo corretto gli eventi sonori. Conosce e comprende adeguatamente il legame tra musica e ambiente/cultura.</p>	8
<p>Conosce la terminologia e la simbologia in modo abbastanza appropriato, le usa in maniera sufficientemente corretta e sa organizzare in modo abbastanza accurato le nozioni acquisite. Riproduce in maniera sufficientemente precisa i suoni con la voce e/o uno strumento musicale. Rispetta le regole del suonare insieme. Percepisce, riconosce e decodifica in maniera piuttosto corretta gli eventi sonori. Conosce e comprende in modo globale il legame tra musica e ambiente/cultura.</p>	7
<p>Conosce la terminologia, usa in modo accettabile la simbologia musicale, ma talvolta organizza in modo impreciso le nozioni acquisite. Riproduce i suoni abbastanza correttamente con la voce e/o uno strumento musicale. Rispetta generalmente le regole del suonare insieme. Percepisce e riconosce in modo accettabile gli eventi sonori. Conosce e comprende gli aspetti essenziali del legame tra musica e ambiente/cultura.</p>	6
<p>Conosce la terminologia e la simbologia, ma organizza con difficoltà le nozioni acquisite. Riproduce i suoni con la voce e/o uno strumento musicale in maniera incerta. Rispetta in maniera parziale le regole del suonare insieme. Percepisce e riconosce con incertezza gli eventi sonori. Conosce sommariamente e superficialmente il legame tra musica e ambiente/cultura.</p>	5
<p>Conosce in modo approssimativo la terminologia e la simbologia musicale. Non sa organizzare le nozioni acquisite. Riproduce i suoni con difficoltà con la voce e/o uno strumento musicale. Non rispetta le regole del suonare insieme. Percepisce e riconosce con difficoltà gli eventi sonori. Non riconosce e decodifica il legame tra musica e ambiente/cultura.</p>	4

CRITERI DI VALUTAZIONE DI STUMENTO MUSICALE

LIVELLO DI COMPETENZA	LIVELLO DI APPRENDIMENTO	PARTECIPAZIONE, INTERESSE, IMPEGNO E METODO DI STUDIO	COMPETENZE DISCIPLINARI		
			TEORIA E LETTURA Capacità di lettura dello spartito e conoscenze delle nozioni teoriche del linguaggio musicale	MUSICA D'INSIEME Uso dello strumento e capacità di ascolto nella pratica collettiva.	STRUMENTO Uso e controllo dello strumento nella realizzazione del materiale
E - CARENTE	4/5 NON SUFFICIENTE Insufficiente maturazione delle competenze	Partecipazione pressoché superficiale, interesse discontinuo, impegno discontinuo, metodo di studio frammentario e incerto.	Confuse e incomplete	Uso insicuro dello strumento con scarsa capacità d'ascolto.	Insicuro e non sempre accettabile
D- INIZIALE	6 SUFFICIENTE Essenziale maturazione delle competenze	Partecipazione, interesse e impegno sufficienti ma non sempre adeguatamente produttivi, metodo di studio non sempre organizzato, in fase di strutturazione.	Non sempre complete ma accettabili nel complesso	Uso accettabile dello strumento e superficiale capacità d'ascolto.	Accettabile ma non sempre sufficienti
C- BASE	7 DISCRETO Soddisfacente maturazione delle competenze	Partecipazione, interesse e impegno adeguati ed abbastanza costanti, metodo di studio pressoché autonomo e proficuo.	Pressoché adeguate	Corretto uso dello strumento e buona capacità d'ascolto	Corretto
B- INTERMEDIO	8 BUONO Completa maturazione delle competenze	Partecipazione attiva, interesse regolare, impegno costante, metodo di studio autonomo, razionale e produttivo.	Sicure, corrette e complete	Uso dello strumento consapevole e corretto, capacità d'ascolto buona e funzionale all'esecuzione collettiva.	Consapevole e sicuro
A - AVANZATO	9 DISTINTO Completa e sicura maturazione delle competenze	Partecipazione attiva, interesse costante, impegno serio e responsabile, metodo di studio autonomo ed efficace.	Ampie ed approfondite	Corretto, consapevole e autonomo uso dello strumento con capacità d'ascolto analitica e funzionale alla buona esecuzione.	Corretto, consapevole ed autonomo
	10 OTTIMO Piena e approfondita maturazione delle competenze	Partecipazione e interesse stimolanti per l'intera classe con apporti personali sempre adeguati, impegno attivo e costruttivo, metodo di studio personale ed estremamente funzionale.	Approfondite ed analitiche	Uso dello strumento corretto consapevole, creativo e sempre adeguato a ciò che esegue con ricchi apporti personali. Analitica ed acuta capacità d'ascolto.	Corretto, autonomo, consapevole e creativo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DI RELIGIONE

NUCLEO TEMATICO	Descrittori <i>L'alunno/a ...</i>	GIUDIZIO SINTETICO
DIO E LA BIBBIA <i>(Conoscenza dei contenuti della religione cattolica e di altre religioni)</i>	Ha una conoscenza chiara ed approfondita dei contenuti della religione cattolica e/o di altre religioni; riesce ad operare collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.	Ottimo
	Ha una conoscenza chiara dei contenuti della religione cattolica e/o di altre religioni; riesce a operare collegamenti.	Distinto
	Ha una conoscenza abbastanza chiara dei contenuti della religione cattolica e/o di altre religioni; riesce a operare semplici collegamenti.	Buono
	Conosce gli elementi fondamentali della religione cattolica e/o di altre religioni; riesce a operare semplici collegamenti, anche se con qualche incertezza.	Discreto
	Conosce i contenuti essenziali della religione cattolica e/o di altre religioni.	Sufficiente
	Ha una conoscenza incerta, superficiale e incompleta dei contenuti della religione cattolica e/o di altre religioni.	Insufficiente
USO DELLA BIBBIA E DI ALTRE FONTI	È in grado di approfondire i contenuti di studio confrontando nuove fonti e documenti.	Ottimo
	È in grado di riferirsi alle fonti e ai documenti in modo corretto, adeguato e autonomo.	Distinto
	È in grado di riferirsi alle fonti e ai documenti in modo adeguato.	Buono
	Si orienta nel testo biblico e/o nei documenti e sa attingere ad alcune fonti su indicazioni dell'insegnante.	Discreto
	Si orienta in modo non sempre preciso nel testo biblico e/o nei documenti.	Sufficiente
	Si orienta in modo impreciso e superficiale.	Insufficiente
DIO, BIBBIA, ALTRE FONTI <i>(Utilizzo dei linguaggi specifici)</i>	Conosce e utilizza in modo chiaro, preciso e personale il linguaggio specifico.	Ottimo
	Conosce e utilizza in modo chiaro e preciso il linguaggio specifico.	Distinto
	Conosce e utilizza in modo abbastanza chiaro e preciso il linguaggio specifico.	Buono
	Conosce e utilizza in modo abbastanza chiaro il linguaggio specifico.	Discreto
	Conosce e utilizza senza gravi errori i linguaggi specifici essenziali.	Sufficiente
	Conosce e utilizza solo alcuni linguaggi specifici.	Insufficiente
VALORI ETICI E RELIGIOSI	Comprende, riconosce i valori etici e religiosi in modo approfondito, esaustivo e personale.	Ottimo
	Comprende, riconosce i valori etici e religiosi in modo esaustivo e personale.	Distinto
	Comprende, riconosce i valori etici e religiosi in modo soddisfacente	Buono
	Comprende, riconosce i valori etici e religiosi in modo discreto e pertinente.	Discreto
	Comprende, riconosce i valori etici e religiosi in modo essenziale.	Sufficiente
	Comprende, riconosce i valori etici e religiosi in modo lacunoso, superficiale.	Insufficiente

La valutazione è riportata su una nota distinta.

CRITERI DI VALUTAZIONE DI ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Il decreto n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, ha introdotto delle novità riguardo alla valutazione di dette attività.

Secondo il nuovo dettato normativo, le attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, sono oggetto di valutazione espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

La valutazione è riportata su una nota distinta.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA IRC		
DESCRITTORI GIUDIZIO		
GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO	INTERESSE MANIFESTATO
OTTIMO	L'alunno possiede una conoscenza approfondita e personale dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; Dimostra ottima capacità di elaborazione dei contenuti e di collegamento degli stessi in chiave interdisciplinare.	L'alunno dimostra uno spiccato interesse e partecipa in modo costruttivo all'attività didattica svolgendo un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.
DISTINTO	L'alunno possiede una conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari con capacità di rielaborazione personale delle conoscenze; Dimostra soddisfacente capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi.	L'alunno dimostra interesse e partecipa in modo costruttivo all'attività didattica con puntualità e assiduità.
BUONO	L'alunno possiede una conoscenza soddisfacente di gran parte dei contenuti con buona rielaborazione delle conoscenze e discreta capacità di operare collegamenti tra le stesse.	L'alunno partecipa all'attività didattica con continuità e discreto interesse.
SUFFICIENTE	L'alunno possiede una conoscenza degli elementi basilari e una sufficiente padronanza dei contenuti.	L'alunno partecipa all'attività didattica in modo discontinuo e con parziale interesse.
INSUFFICIENTE	L'alunno possiede una conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti e non riesce ad applicare le sue conoscenze senza la guida dell'insegnante.	L'alunno dimostra scarso interesse e partecipa alle attività proposte su sollecito del docente.

I criteri di valutazione dell'Educazione Civica sono contenuti nel Curricolo di Istituto- sezione Curricolo di Educazione civica – e sono quelli da applicare nella valutazione della stessa.